Nicolas François de Neufchateau, *Paméla, ou la vertu récompensée*

Paola Perazzolo

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8622>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8622

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2008

Paginazione: 672

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Paola Perazzolo, «Nicolas François de Neufchateau, *Paméla, ou la vertu récompensée*», *Studi Francesi* [Online], 156 (LII | III) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 11 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8622> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8622>

Questo documento è stato generato automaticamente il 11 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Nicolas François de Neufchâteau, *Paméla, ou la vertu récompensée*

Paola Perazzolo

NOTIZIA

NICOLAS FRANÇOIS DE NEUFCHATEAU, *Paméla, ou la vertu récompensée*. Edition critique par Martial POIRSON, Oxford, The Voltaire Foundation, 2007 (SVEC 2007:4), pp. 264.

- 1 Martial Poirson, specialista di storia ed estetica del teatro francese sei-settecentesco e già editore di testi rivoluzionari, presenta per i prestigiosi «Studies on Voltaire and the eighteenth-century» l'edizione critica della *Paméla* di Neufchâteau. Rappresentata per la prima volta nell'agosto 1793 – anche se presumibilmente redatta, come dimostra l'editore, già nel 1789 –, la pièce godette di un buon successo di pubblico ma incorse presto negli strali della censura, ufficialmente abolita nel gennaio 1791 ma gradualmente e ufficiosamente ristabilita fin dall'anno successivo. Nonostante l'autore fosse un ardente patriota, a causa di alcuni passi e di alcune allusioni l'opera venne considerata come “antirivoluzionaria” dal Comitato di salute pubblica. A settembre dello stesso anno, per la prima e unica volta nella sua storia, la Comédie-Française fu costretta a chiudere, mentre l'autore e la troupe furono tradotti in prigione ed evitarono l'esecuzione solo grazie a un funzionario amico che rinviò l'esame del loro caso fino alla fine del Terrore.
- 2 Stabilita sulla base del manoscritto del suggeritore conservato nella biblioteca della Comédie-Française, l'edizione di M. Poirson offre anche le varianti dell'edizione originale e di altre versioni sceniche ed è arricchita da numerose note: l'autore intende rivolgersi ad un pubblico erudito ma non di soli specialisti, e si premura di inserire precisazioni filologiche e lessicali, informazioni riguardanti la rappresentazione e la ricezione, indicazioni storiche o socioculturali funzionali ad una migliore comprensione. È inoltre molto utile la ricca introduzione.

- 3 Nella «Généalogie du texte» Poirson ricorda il contesto socio-letterario in cui si sviluppa il teatro rivoluzionario, presenta il non famosissimo François de Neufchateau, le particolari condizioni in cui versavano all'epoca i comédiens e in cui sono avvenute l'accettazione, la rappresentazione e la ricezione della pièce. Nella sezione successiva, «Archéologie du texte», l'editore concentra invece la sua attenzione sull'opera, ricordando fonti, influenze, intertesti di quello che è considerato come un vero e proprio mito letterario in tutta l'Europa e analizzandone struttura drammatica e scrittura. Completano il lavoro alcuni documenti riguardanti il caso *Paméla*, una bibliografia selettiva comprendente fonti primarie e secondarie e un indice dei nomi.
- 4 Accurata e ben documentata, l'edizione di Martial Poirson si rivela molto utile non solo per (ri)appropriarsi di un testo che ha segnato la storia della Comédie-Française – all'epoca ribattezzata Théâtre de la Nation –, ma anche per una migliore conoscenza della produzione teatrale rivoluzionaria e di un importante momento di storia letteraria.